

DOPO LE GRANDIOSE LOTTE UNITARIE E IL SOLENNE VOTO DEL PARLAMENTO ITALIANO

Da ieri ufficialmente il riconoscimento di Hanoi

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli USA bloccano con un pretesto il ritiro delle truppe dal Vietnam

A pag. 12

Comunicato dell'Ufficio politico

RESPINGERE IL NUOVO ATTACCO ALLE RETRIBUZIONI E AI RISPARMI

Contro l'aumento dei prezzi: abolire l'IVA sugli alimentari - Lottare per collegare l'Italia all'Europa trasformando la CEE in senso democratico

Al termine della sua riunione di ieri, l'Ufficio politico del PCI ha approvato il seguente comunicato:

L'UFFICIO politico del PCI denuncia all'opinione pubblica che la linea di politica economica adottata dal governo Andreotti Malagodi, di fronte al precipitare della crisi del sistema monetario internazionale, sta determinando conseguenze gravissime per le grandi masse popolari, nei ceti medi e per tutta l'economia nazionale.

conclusioni delle vertenze sindacali in corso per il rinnovo dei contratti di lavoro, l'aumento degli investimenti produttivi, la tempestiva attuazione di vasti programmi di investimenti sociali da parte dello Stato, delle Regioni e dei comuni.

Dinnanzi ai pericoli che derivano all'economia internazionale e all'attività economica di ogni singolo paese in conseguenza dell'aggravarsi della crisi monetaria, l'Ufficio politico del PCI sottolinea l'esigenza di un vasto impegno delle forze democratiche in Europa.

Così il governo Andreotti Malagodi si qualifica apertamente come il governo dell'inflazione e della svalutazione, intenzionato a condurre in profondità la svolta a destra da cui ha tratto origine.

Con tale linea antipopolare e antinazionale il governo Andreotti Malagodi tenta di incrementare le esportazioni e di rilanciare per questa via lo sviluppo economico.

Oggi a Verona la Conferenza agraria del PCI

Oggi pomeriggio a Verona iniziano i lavori della 2ª Conferenza agraria nazionale del PCI. La relazione sarà svolta dal compagno onorevole Emanuele Macaluso, della Direzione.

Il governo costretto a concedere direttamente i fondi per l'agricoltura alle Regioni

Per gli alluvionati le sinistre strappano nuovi miglioramenti

Il decreto, approvato dalla Camera, torna oggi al Senato - Il provvedimento è ancora gravemente carente - Il voto contrario dei comunisti motivato dal compagno Reichlin - Ricattatorio intervento di Andreotti - Natta smaschera le falsità governative sulla reperibilità dei fondi

Battuto il centro destra sugli assegni familiari (A pag. 2)

A Milano: telefoni «spia» collegati con questura e finanza

Clamorosi sviluppi a Milano nelle indagini sui telefoni-spia. Nella centralissima piazza Cavour è stata scoperta una vera e propria «base» di ascolto con almeno sessanta derivazioni collegate con la vicina Questura e con la sede della Guardia di Finanza.

Omaggio di Heinemann alle Fosse Ardeatine



Il Presidente della Repubblica della Germania Federale, Gustav Heinemann, attualmente in visita di Stato nel nostro Paese, ha deposto ieri mattina una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto e, successivamente, si è recato alle Fosse Ardeatine, a rendere omaggio ai martiri della Resistenza antifascista.

OGGI

OGNI volta che si terifanno alla Camera (e accade sempre più spesso) casi come quelli di mercoledì, in cui il governo viene messo clamorosamente in minoranza due settimane dopo il passaggio di emendamenti ideati dalle sinistre democristiane, fatti propri dai comunisti e votati dall'opposizione di sinistra, noi proponiamo due soddisfazioni: una, generale e grave, che ci viene dalla consapevolezza del significato di una dissidenza che incondizionatamente approviamo; l'altra, personale e maliziosa, derivante dalla certezza che il giorno dopo il corvino del «Tempo» di Roma, che è Enrico

Mattei, andrà su tutte le furie, «ce stormerà», come si dice in romanesco, e riterà che una calata di ingurie sui democristiani di sinistra, presso da comunisti di rabbia che, se non si attento, potrebbe anche condurlo. Dio non voglia, all'infarto. Così è successo puntualmente ieri, quando Mattei, in un corvino sul «Tempo» intitolato: «Il tradimento quotidiano», ha definito gli esponenti di sinistra della DC autori di «cattive azioni», «scagurati», «nemici», «degeneri», «autentici traditori e sabotatori». Ma si vede che il medico deve avere

Il provvedimento, ulteriormente modificato, che reca provvidenze per le popolazioni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni del 1972 e del 1973, è stato varato ieri dalla Camera e ripassa al Senato per la definitiva approvazione, che, per essere valida, deve intervenire entro la mezzanotte di domani.

Naturalmente, la legge attuale è cosa nettamente diversa da quell'insulto che era stato il decreto governativo e che ha fatto insorgere lo sdegno e la lotta delle popolazioni interessate. Sappiamo — ha notato Reichlin — quale somma di lotte è occorsa per ogni nuovo miliardo strappato. Ma questo non muta la sostanza. Al di là delle provvidenze conquistate, rimane intatta la questione politica di fondo: l'indirizzo antimperialista di questo governo.

In Calabria, la popolazione è composta per il 65 per cento da donne, tanto è stato il salasso dell'emigrazione; oltre la metà delle forze di lavoro è disoccupato; il 60 per cento del modesto reddito viene da settori non produttivi. E così, l'alternativa drammatica che viene a definirsi è: o dare l'ultimo colpo al Sud (e questa è la sostanza della politica governativa), oppure reagire con forza.

Rivolto ai banchi del governo il nostro compagno ha detto: vi siete presentati al Mezzogiorno vestendo i panni di tutori del bilancio, ma non siete credibili perché fate ai meridionali il discorso della lira dopo che avete svalutato la lira. Non siete credibili perché avete privilegiato i grandi esportatori colpendo ancora una volta il Sud che vive soprattutto di spesa pubblica, e voi avete ridotto il valore di questa spesa con la svalutazione. Avete votato

E. R. (Segue in ultima pagina)



Milano: assemblee aperte dei metalmeccanici

Questa mattina al ministero del Lavoro si svolgerà il previsto incontro fra sindacati dei metalmeccanici e Intersind per la sigla dell'intesa raggiunta sul contratto di lavoro nelle aziende pubbliche. Come è noto la FLM ha posto una chiara pregiudiziale: il ritiro dei provvedimenti disciplinari presi a carico dei lavoratori nel corso della lotta. Per quanto riguarda la vertenza con il padronato privato, è confermato per il pomeriggio di oggi sempre al ministero del Lavoro, l'incontro fra FLM e Federmeccanica per proseguire le trattative, dopo l'ultima riunione svoltasi il 14 marzo.

NELLA FOTO: un momento della assemblea all'Imperiale di Milano.

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4

Assolto con formula piena il compagno Toni

CROLLATA LA GRAVE MONTATURA CONTRO IL SINDACO DI PISTOIA

Egli ha immediatamente riassunto il suo mandato - La sentenza emessa dallo stesso pretore che lo aveva interdetto dai pubblici uffici per un anno - Sciopero degli studenti e dei dipendenti pubblici

Dal nostro inviato PISTOIA, 22.

Il compagno Francesco Toni sindaco della città, è stato assolto e per non aver commesso il fatto, dalla imputazione di non aver provveduto a rendere illeggibili alcune scritte murali di carattere politico (articoli 328 e 32 del C.P.). La sentenza di assoluzione con formula piena — emessa dallo stesso pretore dr. Giannino, che lo aveva condannato con decreto penale alla interdizione per un anno dai pubblici uffici — è stata salutata, stamane, nell'affollata aula della locale Pretura da un lungo e caloroso applauso, che si è rinnovato quando il compagno Toni ha lasciato la sede della Pretura. Infatti, sulle strade e nella vicina piazza del Duomo erano in attesa sin dal mattino centinaia di

compagni di studenti, di democratici, di lavoratori che non erano stati ammessi negli angusti locali della Pretura.

In segno di solidarietà con il sindaco stamane hanno scioperato per un'ora i dipendenti pubblici e gli studenti degli istituti medi, a coronamento di una vasta azione di lotta per le riforme e di protesta contro la repressione, che ha fatto registrare uno sciopero generale di due ore, prese di posizione unitarie dei consigli comunali e regionali, la solidarietà della Regione, degli organismi democratici, manifestazioni pubbliche.

Questo schieramento unitario a difesa della autonomia locale, si è rispecchiato, del resto, nella stessa composizione del collegio di difesa, del quale facevano parte, oltre all'avv. Lessona di Firenze, gli avvocati Ballotti e il gruppo consiliare comunista al comune di Pistoia, Bechi, del gruppo socialista, Buiani e Stignani del gruppo democristiano.

La positiva conclusione di questa causa, che ha avuto un riscontro di grande risonanza, è un elemento da sottolineare in quanto può assumere un valore di principio — nella sentenza assolutoria — il fatto che il sindaco di Pistoia abbia «omesso di provvedere, a mezzo dei propri dipendenti dell'ufficio tecnico, a far rendere illeggibili alcune scritte murali abusive» non costituisce reato. Come hanno dimostrato i difensori (l'arringa è stata condotta dall'avv. Lessona) e come era stato rilevato anche dal PM avv. Baroni, il preavviso con-

mento dell'imputato, per il sindaco non sussiste l'obbligo di provvedere alla cancellazione di scritte apposte al di fuori degli spazi destinati dall'autorità comunale. Tale compito spetta ai mai all'autorità di P.S. Se l'amministrazione comunale debba intervenire, ciò è a sua completa discrezione.

Le dichiarazioni del sindaco e le testimonianze del pretore, di un commissario di P.S., di un maresciallo e di due brigadieri, hanno dimostrato l'incostanza dell'accusa che era

nata su segnalazione dello stesso questore.

In una lettera del 16 maggio scorso, il questore dr. Ziniti chiedeva al sindaco di intervenire per rendere illeggibili alcune scritte nelle quali egli ravvisava il reato di vilipendio alle istituzioni. Si trattava di scritte riguardanti il caso Pinelli, il caso Serantini ed altre. Venticinque in tutto. Il sindaco replicava, con propria lettera, che il reato di vilipendio alle istituzioni non sussiste.

Marcello Lazzerini (Segue in ultima pagina)

Professore ferito a bastonate dai fascisti a Roma

Il docente, Antonio Parcu, di 46 anni, dirigente della sezione sindacale CGIL Scuola dell'Istituto tecnico industriale «Fermi», è stato assalito a bastonate da due teppisti fascisti in via Savini. All'ospedale Santo Spirito ha avuto una prognosi di 40 giorni per frattura della scapola destra, lesioni al capo e contusioni in varie parti del corpo.

L'aggressione è, molto probabilmente, da mettere in relazione col fatto che l'insegnante, facendosi portavoce della protesta della stragrande maggioranza degli studenti, si era opposto alla decisione di far partecipare sabato scorso ad un'assemblea i consiglieri di circoscrizione del MSI. Per protesta contro il vile agguato stamane scendevano tutte le scuole secondarie superiori di Monte Mario.

A PAGINA 4

furore

Non dà mai in escandescenze quando si approva leggi destinate a favorire i padroni, come sono, per esempio, i petroliferi. In questi casi la sua calma è esemplare. Sarà un caso, non ne dubitiamo: ma i suoi furori sono sempre rivolti contro chi vuole migliorare le condizioni della povera gente e cerca di farlo con mezzi democraticamente ineccepibili: le votazioni in Parlamento. I ribaldi sono immancabilmente, per Enrico Mattei, coloro che si pongono dalla parte dei diseredati: questa era anche l'opinione del compianto cardinal Ruffo.

Fortebraccio